

La Regione sospende il saldo per il MuSa

L'assessorato lombardo ha deciso di liquidare tutti i Comuni interessati dal progetto "Camminando sull'acqua – Terre fertili", escludendo Zibido San Giacomo senza alcuna motivazione valida. Il sindaco Garbelli chiede un incontro urgente all'assessore regionale alle attività produttive Mario Melazzini

Zibido San Giacomo (30 settembre 2015) – Regione Lombardia ha sospeso il pagamento del saldo dovuto per il progetto "Museo Salterio- Officina del gusto". La decisione, assunta con un decreto del 5 agosto scorso, è stata resa nota agli uffici comunali di Zibido San Giacomo solo nei giorni scorsi. E dopo una rapida verifica delle motivazioni, il sindaco Piero Garbelli ha chiesto un incontro urgente con l'assessore Mario Melazzini. Anche perché la stessa Regione Lombardia ha riconosciuto, nel suo decreto, "la completezza e la coerenza della documentazione presentata dal capofila", cioè dal Comune di Zibido San Giacomo.

"Regione ci ha comunicato – spiega il primo cittadino – che il saldo 'avverrà a seguito della conclusione delle verifiche in atto presso l'autorità giudiziaria'. Una decisione che sorprende notevolmente, perché non è mai stato avviato dalla magistratura, per quanto di nostra conoscenza, alcun procedimento a carico di un amministratore locale o di un tecnico del nostro Comune. Quindi la scelta è del tutto arbitraria e provoca un danno di fronte al quale non possiamo e non intendiamo rimanere inerti".

Il decreto della direzione generale attività produttive, ricerca e innovazione liquida l'importo di 333.958,15 quale saldo del contributo concesso per le attività eseguite nell'ambito del progetto "Camminando sull'acqua –Terre fertili", escludendo l'opera in carico al Comune di Zibido San Giacomo e denominata "Museo Salterio – Officina del gusto". Non ha quindi trasferito 257.113,75 euro in attesa delle "conclusioni delle verifiche in atto presso l'autorità giudiziaria".

"Per comprendere meglio la decisione regionale che è gravemente pregiudizievole per il nostro Comune – sottolinea il sindaco Garbelli – ho chiesto al nostro segretario di verificare quali provvedimenti dell'autorità giudiziaria in possesso degli uffici regionali abbiano impedito la liquidazione del saldo. Non è risultato alcunché. Nel fascicolo c'è solo copia di un esposto del luglio 2014 presentato da uno degli operatori e una della richiesta fatta anche a noi dalla Procura di Pavia per acquisire alcuni documenti relativi al progetto".

L'operatore autore dell'esposto ha anche fatto ricorso al Tar in seguito all'escussione, da parte del Comune, della polizza fidejussoria. Questa era stato sottoscritta a garanzia degli adempimenti di cui al Piano di recupero Cascina Salterio. Eppure, si attende ancora, a distanza di cinque anni, l'avvio dei cantieri da parte di tutti i privati. Il Tribunale amministrativo ha respinto la domanda del ricorrente e l'interessato non ha mai impugnato la sentenza.

"Non esistono quindi reali cause ostative alla liquidazione del saldo – evidenzia il sindaco. Regione ha applicato una sanzione, la sospensione dell'erogazione del finanziamento, senza preventivo accertamento di responsabilità del Comune stesso, ma soltanto in conseguenza della segnalazione di un privato, cui è seguita una mera raccolta di informazioni senza alcun seguito".

Ora si attende che l'assessore regionale dia una risposta in tempi rapidi e il provvedimento venga revocato.